UNIVERSITÀ DI UDINE. Chiude il consuntivo 2011 con un pieno consolidamento economico patrimoniale

L'ateneo esulta per l'utile di 2,3 milioni prosegue l'impegno per il risanamento

PER LA PRIMA VOLTA ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI PER OLTRE 6 MILIONI DI EURO. IL RETTORE COMPAGNO: «SIAMO NELLA TOP TEN NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA»

▶ Dopo il sì del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Udine, all'unanimità, ha approvato il Bilancio 2011, che chiude i conti dopo il risanamento raggiunto l'anno scorso. Ma entriamo nel vivo. Il bilancio consuntivo dell'Ateneo udinese registra di 2,3 milioni di euro di gestione, nel quadro di un avanzo di amministrazione complessivo di 53,02 milioni, di cui 50,76 milioni di fondi vincolati, cioè già destinati al sostegno della ricerca, della didattica e dell'edilizia. Pur in presenza di entrate complessive decrescenti del 8,45%, pari a circa 15,8 milioni di euro, è proseguito l'impegno per razionalizzare e qualificare la spesa complessiva, che ha registrato impegni di spesa inferiori del 15,69%, pari a circa 28 milioni di euro. Risultati accolti con soddisfazione da tutti e resi possibili anche grazie all'aumento dell'incidenza delle quote premiali e alle entrate straordinarie rispetto al bilancio di previsione per circa 7 milioni di euro, che hanno consentito per la prima volta di procedere ad accantonamenti prudenziali per oltre 6 milioni di euro. La quota premiale, legata ai risultati della didattica e della ricerca, è aumentata del 21,7%, passando da 8,9 milioni nel 2010 a 10,8 milioni di euro nel 2011, portando il Fondo di finanziamento ordinario assegnato nel 2011 a 76,8 milioni di euro. A fronte di una media nazionale del 12% di incidenza delle risorse per "merito" sul Ffo, Udine si distingue con una media del 14,5%, in crescita rispetto all'11,8% del 2010. La qualità dei risultati certificati dal Ministero colloca così l'Università di Udine al nono posto assoluto in Italia rispetto al decimo del 2010. Soddisfatto il rettore Cristiana Compagno: «È un bilancio di svolta che dimostra la solidità del nostro Ateneo, condizione indispensabile per le strategie di consolidamento, crescita e internazionalizzazione, per aumentarne l'attrattività e il bacino d'utenza, anche attraverso alleanze con altri atenei. Il consuntivo, inoltre - continua il rettore - registra tre primati: il consistente aumento dell'incidenza della quota premiale sul Ffo che limita l'effetto negativo derivante dalla riduzione sistemica dei finanziamenti statali e certifica, con Udine nella top ten nazionale, la qualità della didattica e della ricerca svolta nel nostro Ateneo; l'ottimizzazione dell'efficienza operativa nella gestione, e il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale con l'adozione, per la prima volta, del bilancio unico con tre anni di anticipo rispetto alla previsione di legge. Alla comunità, dunque, consegnamo un Ateneo dinamico, reattivo, che ha confermato di saper fare sacrifici e operare scelte difficili, ma necessarie, entro un quadro strategico di mantenimento e riqualificazione degli investimenti nella didattica e nella ricerca, cercando di assicurare la sostenibilità delle azioni intraprese all'interno di un quadro di riferimento in forte tensione finanziaria».

LA SEDE. Università Friulana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.